

## Agenda Parrocchiale

8 e 9. 04	Adorazione solenne annuale delle "Quarant'ore"
11.04	Incontro quaresimale: Convertirsi alla gioia—Paolo Curtaz
12.04	Concerto coro e orchestra "Membra Jesu Nostri" di Dietrich Buxteude
14.04	Domenica delle Palme
16.04	Celebrazione penitenziale comunitaria (ore 20.30)

**Festa delle Rose 2019:** in previsione della Festa delle Rose del prossimo giugno gli organizzatori invitano già da ora a dare la propria adesione e disponibilità per i vari servizi e settori nei quali la nostra festa è suddivisa: cucina, servizio ai tavoli, raccolta vassoi, ecc ecc

Per informazioni per dare la propria disponibilità rivolgersi a: *Martino Carollo* e *Fabio Bedendi* per turni cucina; *Laura Zenere* per turni bar patronato, *Andrea Rigoni (Marziano)* per bar esterno, *Dario Elevati* per cantinetta; *Valeriano Brazzale* per Caminada

**Gesti di solidarietà:** Vendita Colombe pasquali per ADMO: € 417,00  
Vendita noci per suore di Butea: € 700.00 (ce ne sono ancora alcuni sacchetti se le desiderate)

**Mostra sulla Sindone:** nella chiesa di San Giuseppe fino a Pasqua è allestita una mostra sulla Sindone di Torino con dei pannelli illustrativi. Vale la pena una sosta. Ogni giorno dalle 9.00 alle 12.00

**Prossimo notiziario:** sarà stampato in settimana e durerà per 2 settimane

### LA NOSTRA QUARESIMA

**Incontri quaresimali di formazione:** Giovedì prossimo ci sarà l'ultimo incontro quaresimale con la presenza di Paolo Curtaz, che ci aiuterà a riflettere con una conferenza dal titolo: "**Convertirsi alla Gioia**", mentre **venerdì alle ore 20.30**, sempre in chiesa, concerto per orchestra e coro: "**Membra Jesu Nostri**" di Dietrich Buxteude.

*Nelle sere di queste iniziative comunitarie sono sospese tutte le altre proposte e attività parrocchiali.*

**SETTIMANA SANTA:** Domenica prossima, con la domenica delle Palme inizieremo la Settimana santa. Per organizzare le nostre celebrazioni attendo i lettori della Parola di Dio lunedì sera alle ore 20.30 (dopo la messa) in Fontana. Chi non potesse essere presnete comunichi la propria disponibilità sia per la domenica delle Palme che per il Triduo Pasquale e la domenica di Pasqua.

**Domenica delle Palme:** la benedizione dell'ulivo sarà a tutte le messe. Al mattino di domenica alle 9.30 benedizione solenne in anfiteatro dietro la chiesa e breve processione fino alla chiesa per la celebrazione della messa.

**Concerto "Membra Jesu Nostri":** Buxteude (Oldesloe, Holstein, 1673 – Lubecca, 9.5.1707) è il più famoso compositore e organista della Germania del Nord: sono particolarmente note le sue *Abendmusiken* durante le due ultime domeniche dell'anno liturgico e durante la seconda, terza e quarta domenica di Avvento di ogni anno.

Senza soffermarmi sulle numerose opere composte da Buxteude, la cui analisi non rientra nelle mie competenze, ritengo più interessante spendere due parole, solo per quanto concerne la parte testuale, sul ciclo di cantate della passione, dal titolo *Membra Jesu Nostri* (1680).

La narrazione (in gran parte costituita da versetti tratti dall'Antico Testamento e in minima dal Nuovo) è affidata al coro, mentre le arie a solo, i duetti, i terzetti sono realizzati su strofe ritmate di libera invenzione, che trattano delle membra di Cristo crocifisso (i piedi, le ginocchia, le mani, i fianchi, il petto, i cuore e il viso). L'Amen finale corona degnamente l'intera composizione.

Il testo, "Salve mundi salutare", noto anche come "Rhythmica oratio", è un poema dello scrittore medioevale Arnolfo di Louvain (ca. 1200 – 1250).

Membra Jesu Nostri, composta nel 1680, è una composizione ciclica che propone un percorso ideale attraverso sette parti del corpo del Cristo crocifisso. (Volto, cuore, ginocchia, fianco, petto, mani, piedi)

Fu eseguita principalmente come "Passionsmusik" durante la settimana santa, sebbene i versetti biblici scelti da Buxteude per ognuna delle parti del corpo del Cristo non si riferiscano espressamente alla passione stessa.



# Parrocchia Immacolata in Zanè

7—14 aprile 2019

V° Domenica di Quaresima

*Non aspettare di essere felice per sorridere, ma sorridi per essere felice*

## Neanche io ti condanno



Gesù è per noi cristiani colui che ci svela il volto di Dio. Conosciamo la sua misericordia attraverso le parole e le opere di suo Figlio. Possiamo crederci perché abbiamo visto nella storia di quell'uomo il potere liberante della misericordia.

C'è una certa confusione su questo termine, nel linguaggio comune. Qualcuno immagina che, vista la bontà di Dio, sia piuttosto equivalente peccare o non peccare. Qualcuno pensa che, dati i limiti umani, sia inutile lottare contro i vizi e impegnarsi per la realizzazione di un mondo migliore. Di fatto sviscila il peso dei propri sbagli sulle altre persone. Gesù non nega né giustifica il peccato della donna adultera. Anzi, le intima di non peccare più.

Di fronte alla domanda di scribi e farisei che gli chiedono un parere sulla Legge di Mosè, Gesù non la corregge. Non è in discussione quel peccato: come Dio non ha tradito il suo popolo, gli esseri umani non tradiscano il meraviglioso patto che costruisce una nuova famiglia.

Gesù sembra prendere tempo. Scrive nella terra polverosa della città, si mette in ascolto delle fatiche di quella persona che ha sbagliato, si chiede se quella condanna estrema e definitiva (la morte per lapidazione) sia davvero la volontà del Padre. La misericordia non cancella la giustizia, semmai mette di fronte alla verità: ha diritto di eseguire la condanna chi non ha mai peccato. Sappiamo che non si trovò nessuno.

## Imparare amore

Come restare, Signore,  
davanti ai tuoi sconvolgenti gesti?  
Che cosa pensare  
delle tue rivoluzionarie parole?  
Perdono, accoglienza, pace,  
riscatto, dono...

Sono parole e gesti  
davvero troppo lontani  
dalle nostre misure, dai nostri equilibri,  
dal nostro senso di giustizia e sicurezza.

Insegnaci l'amore, quello con cui  
tu stesso ci hai amato e salvato.  
Il tuo amore ci apra al nuovo.  
I tuoi gesti ci insegnino  
un modo nuovo  
di amare il mondo.

Amen.



# Adorazione Eucaristica Annuale

LUNEDI' 8 aprile	
Ore 15.00	Vie: M. Summano, M. Cimone, M. Grappa, M. Novegno
Ore 16.00	Via Trieste
Ore 17.00	Via Villaggio Venezia
Ore 18.00	Vie: Vespucci, Ca' Zanina, Cavour
Ore 19.00	Vie Padova, Aquileia, Vicenza, Campagnola
Ore 20.30	Preghiera Eucaristica con la parrocchia dei SS. Pietro e Paolo (qui)

MARTEDI' 9 aprile	
ore 15.00	Vie: Cuso, Trifogli, Vegri, Marconi, Volta
ore 16.00	Vie: M. Pasubio, Tiziano, Galvani, Vivaldi, L.da Vinci
ore 17.00	Via Colombo, Via Gorizia, Via Udine
ore 18.00	Via Grado, Via Barbarigo, Via Preazzi
ore 19.00	Via De Gasperi, Via Calbelle, Via Ca' Castelle

## ADORAZIONE EUCARISTICA ANNUALE:

lunedì e martedì i due giorni di preghiera davanti all'Eucaristia. Diamoci del tempo per questa preghiera.

Inizieremo alle 15.00 con la preghiera del Vespero (lunedì), alle ore 20.00 la celebrazione Eucaristica a cui seguirà l'adorazione assieme alla comunità dei SS. Pietro e Paolo.

Martedì alle 15.00 la messa e alle 19.45 il Vespero conclusivo.

Anche quest'anno è proposto un turno di presenza, ma l'importante è che ci sforziamo per trovare un momento per fermarci in chiesa davanti all'Eucaristia. La prima mezz'ora sarà guidata, il resto in preghiera silenziosa. Chiedo la disponibilità per la guida nelle ore dell'adorazione.

L'**adorazione eucaristica** è una forma di preghiera della Chiesa cattolica durante la quale il pane consacrato nell'eucaristia viene esposto ai fedeli, solitamente mediante l'uso dell'ostensorio, ed adorato. Durante l'adorazione eucaristica si eseguono preghiere e canti opportuni. Ma ciò che meglio caratterizza l'adorazione è il silenzio e la preghiera personale.

Un'altra pratica di adorazione eucaristica è quella delle Quarantore. Questo è un esercizio devozionale in cui si prega ininterrottamente per quaranta ore prima di celebrare l'eucaristia. Si pensa che questo esercizio cominciò a Milano nel maggio del 1537. Si diffuse a Roma ad opera della Arciconfraternita della Santissima Trinità dei pellegrini e dalla Confraternita di Santa Maria dell'Orazione o Morte.

## MEMBRA JESU NOSTRI DIETRICH BUXTEHUDE

VENERDÌ 12 APRILE 2019 ore 20.30  
Chiesa dell'Immacolata, Zanè

SABATO 13 APRILE 2019 ore 20.30  
Chiesa di S.Lorenzo, Pianezze

DOMENICA 14 APRILE 2019 ore 18  
Chiesa di S.Maria Maddalena, Grumolo Pedemonte



**CRESCERE IN MUSICA BAROQUE**  
direttore al cembalo: LORENZO FEDER

soprani: CLAUDIA GRAZIADEI, IRENE BRIGITTE,  
MARTINA KECI, ANNA PASSUELLO  
alti: LUCIE OBERHOLLENZER, ALICE COPPO  
tenori: FLAVIO NARDON, ALBERTO RASSU  
bassi: ALBERTO PERETTI, ANTONIO GASPARELLA



INFORMAZIONI e PRENOTAZIONI  
LICEO STATALE "F.CORRADINI", via Milano 1 - Thiene (VI), tel. 0445 364301, dal lunedì al sabato (dalle ore 10.00 alle ore 12.00) e-mail: VIPC02000P@istruzione.it;  
siti internet: www.crescereinmusica.it; www.liceocorradini.gov.it



## **Christus vivit**

«Cristo vive. Egli è la nostra speranza e la più bella giovinezza di questo mondo. Tutto ciò che Lui tocca diventa giovane, diventa nuovo, si riempie di vita. Perciò, le prime parole che voglio rivolgere a ciascun giovane cristiano sono: Lui vive e ti vuole vivo!».

Inizia così l'Esortazione Apostolica postsinodale "Christus vivit" di Francesco, firmata lunedì 25 marzo nella Santa Casa di Loreto e indirizzata «ai giovani e a tutto il popolo di Dio». Nel documento, composto di nove capitoli divisi in 299 paragrafi, il Papa spiega di essersi lasciato «ispirare dalla ricchezza delle riflessioni e dei dialoghi del Sinodo» dei giovani, celebrato in Vaticano nell'ottobre 2018.

### **Primo capitolo: «Che cosa dice la Parola di Dio sui giovani?»**

Francesco ricorda che «in un'epoca in cui i giovani contavano poco, alcuni testi mostrano che Dio guarda con altri occhi» e presenta brevemente figure di giovani dell'Antico Testamento: Giuseppe, Gedeone, Samuele, il re David, Salomone e Geremia, la giovanissima serva ebrea di Naaman e la giovane Rut. Quindi si passa al Nuovo Testamento. Il Papa ricorda che «Gesù, l'eternamente giovane, vuole donarci un cuore sempre giovane» Francesco afferma: «Non bisogna pentirsi di spendere la propria gioventù essendo buoni, aprendo il cuore al Signore, vivendo in un modo diverso».

### **Secondo capitolo: «Gesù Cristo sempre giovane»**

Il Papa affronta il tema degli anni giovanili di Gesù e si ricorda il racconto evangelico che descrive il Nazareno «in piena adolescenza, quando ritornò con i suoi genitori a Nazaret, dopo che lo avevano perso e ritrovato nel Tempio». Non dobbiamo pensare, scrive Francesco, che «Gesù fosse un adolescente solitario o un giovane che pensava a sé stesso. Il suo rapporto con la gente era quello di un giovane che condivideva tutta la vita di una famiglia ben integrata nel villaggio», «nessuno lo considerava un giovane strano o separato dagli altri».

### **Terzo capitolo: «Voi siete l' adesso di Dio»**

Non possiamo limitarci a dire, afferma Francesco, che «i giovani sono il futuro del mondo: sono il presente, lo stanno arricchendo con il loro contributo». Per questo bisogna ascoltarli anche se «prevale talora la tendenza a fornire risposte preconfezionate e ricette pronte, senza lasciar emergere le domande giovanili nella loro novità e coglierne la provocazione».

### **Quarto capitolo: «Il grande annuncio per tutti i giovani»**

A tutti i giovani il Papa annuncia tre grandi verità. Un «Dio che è amore» e dunque «Dio ti ama, non dubitarne mai» e puoi «gettarti in tutta sicurezza nelle braccia di tuo Padre divino».

### **Quinto capitolo: «Percorsi di gioventù»**

«L'amore di Dio e il nostro rapporto con Cristo vivo non ci impediscono di sognare, non ci chiedono di restringere i nostri orizzonti. Al contrario, questo amore ci sprona, ci stimola, ci proietta verso una vita migliore e più bella. La parola "inquietudine" riassume molte delle aspirazioni dei cuori dei giovani».

### **Sesto capitolo: «Giovani con radici»**

Francesco dice che gli fa male «vedere che alcuni propongono ai giovani di costruire un futuro senza radici, come se il mondo iniziasse adesso».

### **Settimo capitolo: «La pastorale dei giovani»**

Il Papa spiega che la pastorale giovanile ha subito l'assalto dei cambiamenti sociali e culturali e «i giovani, nelle strutture consuete, spesso non trovano risposte alle loro inquietudini, alle loro esigenze, alle loro problematiche e alle loro ferite».

### **Ottavo capitolo: «La vocazione»**

«La cosa fondamentale è discernere e scoprire che ciò che vuole Gesù da ogni giovane è prima di tutto la sua amicizia».

### **Nono capitolo: «Il discernimento»**

Il Papa ricorda che «senza la sapienza del discernimento possiamo trasformarci facilmente in burattini alla mercé delle tendenze del momento».

## **Nella confessione Dio ti perdona. Tu ti perdoni?**

Credo che a quasi tutti noi costi confessarsi. Per chi si confessa ancora. Ci vergogniamo sempre un po', e in un certo senso va bene che sia così. Superato quel primo momento, confessandoci sappiamo che Dio ci ha perdonato e usciamo liberi e "puliti", rinnovati dalla grazia del sacramento, che è un sacramento di amore. (I)perdono= grande dono, super dono.

A volte, però, ci succede che continuiamo a sentire che qualcosa non va bene. Dio ci ha perdonati, (non nella celebrazione del Sacramento, ma con la sua morte in croce), ma ci costa perdonarci e continuiamo a pensare a ciò che abbiamo fatto di male. È successo a tutti. Spesso è più facile perdonare che perdonarsi.

### **1. Questione di fede**

Magari potessimo credere sempre più a Dio! C'è una grande differenza tra credere che Dio esista e credere a quello che ci dice. Posso credere che Dio esista, ma non significa che confidi necessariamente in Lui e creda a ciò che mi dice. Il diavolo non dubita del fatto che Dio esista, ma certamente non confida in Lui. Non confida nella sua bontà né nel suo amore. Farei un affare con qualcuno di cui non mi fido? Mai! Chiedere il dono della fede, che mi porti a credere davvero a Dio che mi perdona, è un grande primo passo per perdonarmi. Devo credergli soprattutto quando mi dice: "Ti amo come figlio; ti ho già dato tutto, anche la mia vita".

### **2. Essere onesti con noi stessi**

Dobbiamo chiederci con la massima sincerità: "Perché mi costa perdonarmi?" Chiediamo a Dio di aiutarci a scoprirlo. Non siamo sempre abituati ad ascoltare le ragioni più profonde che ci fanno agire o che ci impediscono di eliminare ciò che ci lega. Non si tratta solo di un esercizio di autocoscienza, ma di una riflessione illuminata dalla grazia in cui, per mano dello Spirito, analizziamo ciò che abbiamo dentro per scoprire quello che ci lega e liberarci.

### **3. L'umiltà**

È la virtù principale nella vita cristiana, che serve per qualsiasi tipo di crescita spirituale. Necessaria soprattutto per vivere il perdono, l'umiltà è piena di verità e di accettazione. Dobbiamo accettarci come siamo, con la nostra grandezza e la nostra fragilità. Spesso il non perdonarci è pieno di orgoglio, vanità e superbia. Il nostro perfezionismo non ci permette di accettare realmente che siamo fragili. È umile chi riconosce sia i propri doni, sia i suoi limiti e riconosce la verità più importante: Dio ci ama indipendentemente da quello che facciamo o smettiamo di fare. Dio mi ama e basta.

### **4. Non nutrire il leone che teniamo in gabbia...**

Un antico autore spirituale scriveva qualcosa del genere. Diceva che molte volte, quando combattiamo contro i nostri vizi – e il non perdonarsi è uno di questi – li teniamo come in gabbia perché non attacchino, ma allo stesso tempo continuiamo ad alimentarli con pensieri sbagliati. Possiamo tenere questa bestia in gabbia, ma le diamo da mangiare con il perfezionismo e la non accettazione, con parole che non sono altro che scuse piene di compassione nei propri confronti. Scegliamo di non alimentarla, per ostacolare ogni pensiero perfezionista e orgoglioso.

### **5. Accettare le conseguenze delle nostre azioni**

Un grande passo per perdonarci è dire: "Questo è ciò che ho fatto, e queste sono state le conseguenze. Ne sono responsabile e le assumo". Riconoscere il danno che abbiamo commesso è necessario per comprendere che Dio può, con i nostri tratti sbagliati, aiutarci a realizzare un quadro migliore. Se non mi rendo responsabile, non permetto nemmeno che Dio guarisca la mia ferita.

La confessione è il momento in cui come figlio e membro della Chiesa e davanti alla Chiesa non vado a dire io qualcosa (i miei peccati, che Dio sa già), ma vado ad ascoltare ciò che Dio, attraverso la Chiesa, mi dice: "Ti amo, sei perdonato perché sei amato, non perché hai detto i tuoi peccati". Ecco il senso profondo delle celebrazioni comunitarie; la Chiesa raccolta mi accoglie e mi perdona in nome di Dio. Non è il luogo e il momento dei sensi di colpa, ma il momento della pace e della libertà che Dio mi dona. Accetterò il mio peccato solo quando accetterò di essere perdonato senza condizioni. Non sono chiamato a sforzarmi per essere migliore, ma ad accettare di essere amato e perdonato. E come risposta a questo amore, accettato e incarnato, diventerò migliore. Diventare migliori non è questione di sforzi e fatiche personali, ma solo di fede; una fede che accetta un amore incondizionato e smisurato. Allora mi chiedo: "Perché abbiamo ancora paura di questo Dio?"

<b>Sabato 6 aprile</b> S. DIOGENE MARTIRE	<b>18.00</b>	Rampon Giobattista (30°); Calgaro Idelfa; Dal Santo Pietro; def.ti fam. Ballardin e De Zen Maria; Griggio Primo; Carretta Olga; Ferretto Gaetano, Tessari Luisa e Padovan Maria Grazia; Dal Pero Antonio e Carretta Dianora; Tressi Francesco; Zecchinati Silvia, Giovanni e Cerato Rina; Carollo Giovanni Battista e defunti Trecco, Marchioro Ida, Sartori Luigi e Luigino; Dal Santo Giovanni; Munaretto Angelo (ann.); def.ti Maculan Giuseppe, Carlo, Pegoraro Giuseppe, Fontana Maria, Rino, Maria, Giannina	<b>Oggi e domani vendita uova pasquali AVILL</b>  <b>dalle 16.00 alle 17.30 percorso di formazione per animatori</b> <b>ACR</b>
<b>Domenica 7 aprile</b> S. GIOVANNI BATTISTA DE LA SALLE 5^ DOMENICA DI QUARESIMA	<b>7.30</b>  <b>10.00</b>  <b>11.00</b>	Carollo Beniamino e Catterina; Busin Firmino; Carollo Pietro e Nilla; int.off.; Francesco, Antonio e Anna; Matilde e Beniamino; def.ti Mantiero; Ferretto Maria (ann.), Don Galdino  Matteazzi Argemira; Donella Ottavino e Maria; Carollo Catterina, Pietro e Rosa; Mattiello Giuseppe e Lievore Fiorinda; Dal Santo Bruno, Dal Santo Gianni e Rina; Zamberlan Maria e Carollo Antonio, Bertoldo Giovanni  <b>battesimo di Faccin Noemi, figlia di Fabio e Giulia De Marchi</b>	<b>RACCOLTA VIVERI: OLIO E SCATOLAME</b>  <b>Catechismo 4 e 5 elementare</b>
<b>Lunedì 8 aprile</b> S. DIONIGI VESCOVO	<b>20.00</b>	<b>Dalle ore 15.00 Adorazione solenne annuale delle "Quarant'ore"</b> Anime **proposta di spiritualità e preghiera all'Immacolata	<b>Ore 20.30: Incontro per lettori per programmare la settimana santa</b>
<b>Martedì 9 aprile</b> S. MARIA DI CLEOFE	<b>15.00</b>	<b>S. Messa e segue Adorazione solenne annuale delle "Quarant'ore"</b>	<b>Ore 20.30: Percorso sui Comandamenti (chiesa di Piovene)</b>  <b>Concludo comunione ai malati</b>
<b>Mercoledì 10 aprile</b> S. TRENZIO MARTIRE	<b>16.00</b>	Anime	
<b>Giovedì 11 aprile</b> S. STANISLAO VESCOVO	<b>6.55</b>	Marini Maria, Angela, Francesco e Pasqua	<b>Ritiro preti</b>  <b>Ore 20.30 : in Chiesa Immacolata CONVERTIRSI ALLA GIOIA con Paolo Curtaz</b>
<b>Venerdì 12 aprile</b> S. ZENONE VESCOVO	<b>16.00</b>	Anime <b>Via Crucis e S. Messa</b>	<b>Astinenza</b>  <b>Ore 19.30 3° Gruppo Marta</b>  <b>Ore 20.30 Concerto coro e orchestra "Membra Jesu Nostri" di Dietrich Buxteude</b>
<b>INIZIO SETTIMANA SANTA</b>		<b>Benedizione dell'ulivo a tutte le messe</b>	
<b>Sabato 13 aprile</b> S. MARTINO I	<b>18.00</b>	25° di matrimonio di Fabrizio Dal Bianco e Daniela Faccin def.ti fam. Padovan, Dal Maso, Silvestri; Canaglia Angelo; Berto Alfredo e Mauro, Marini Giovanni e Maria; Gasparini Mario; Covolo Angelo (ann.) e Rosy; Mambrino e Rosa, Alessandro e Irma, Renato e Massimo; Griggio Primo; Ballico Giovanni (da Coro Immacolata); Toldo Orazio e Emilia, Dal Santo Gabriele e Maria; Bonaguro Fidelio (ann.); Meneghini Mario; Carollo Bruno (ann.); Festa Marilena; Michele Dal Bianco	<b>ACR</b>
<b>Domenica 14 aprile</b> SS. ABBONDIO E PROCOLO DOMENICA DELLE PALME	<b>7.30</b>  <b>9.45</b>  <b>10.00</b>	Carollo Alfredo; def.ti Testolin, Melina, Agnese e Isetta; Dalle Carbonare Lucia; Rosa e Mambrino; Carretta Francesco e Marina; Munaretto Anacleto e Girardello Maria; Garzotto Giovanni e Busa Agnese; def.ti De Pretto  <b>Benedizione ulivo in anfiteatro dietro chiesa</b>  Marchesin Francesco, Benetti Alessandro, Francesca e Narciso; Faccin Danilo e Carollo Maddalena ved. Busin; Maculan Maria e Busin Giovanni Battista; Mogentale Bruno, Anzolin Caterina e Berlatto Pietro; def.ti Bertoldo e Apolloni	<b>catechismo 3 elementare</b>

CONTATTI